

Carissimi.

Un saluto a tutti dall'emisfero sud del mondo e qualche notizia.

Le celebrazioni di Pasqua, Ascensione e Veglia di Pentecoste: sono state abbastanza seguite, tenendo conto della popolazione della nostra parrocchia composta solamente di 4 villaggi, di cui la maggioranza, parte protestane e parte appartenente a differenti sette; ce ne sono 5 nel nostro territorio parrocchiale.

Cosa bella e confortante: siamo riusciti per la prima volta a fare tre turni di adorazione: il Venerdì santo mattina abbiamo proseguito l'adorazione del mistero dell'Eucaristia e il sabato santo mattina il mistero della Croce.

Mese di maggio: tre hanno fatto la visita dei 4 divisa la parrocchia. famiglie hanno accolto la motivi di contrasto con i non hanno una casa capaci di superare la è stata partecipata: con i catechismo, un centinaio, alla statua del quartiere abbiamo toccato gli altri



centinaio di metri dalla chiesa erano tre le statue che ritornavano in processione alla chiesa tra canti e con fiaccolata di flambeaux.

Corpus Domini: Messa e processione all'ospedale insieme agli ammalati.

Sacro Cuore: Insieme alla suore Piccole Serve del Sacro Cuore ci siamo preparati con un triduo tenuto da me e il giorno del Sacro Cuore una celebrazione solenne insieme ai malati dell'ospedale tenuto dalle suore. In parrocchia invece abbiamo fatto tre turni di adorazione Eucaristica, meditando il mistero dell'amore di Gesù non ricambiato.

Kermesse della Parrocchia: viene così chiamata una specie di festa con vendita all'asta di quanto i cristiani offrono, per lo più prodotti agricoli, e con giostra e stands differenti: diversi giochi, tavola calda, snack bar, etc. un modo per raccogliere un po' di soldi per le diverse necessità della chiesa. L'aspetto più caratteristico e bello è dato dal fatto di sentire l'unità dei cristiani e il loro sentirsi chiesa, impegnati per la vita della parrocchia.

Il 12 giugno ho partecipato alla celebrazione: 50° di sacerdozio e 25° di Episcopato del Vescovo di Ambatondrazaka a 160 Km. da Moramanga, dove ho lavorato 18 anni in due distretti differenti: Imerimandroso e Andreba. Il giorno dopo ho percorso ancora 120 Km. di pista per fare una visita a Padre Franco Spada, napoletano, la cui veneranda età è di 93 anni e non ha alcuna intenzione di lasciare quel posto.

Chiusura dell'anno pastorale: ci saranno le prime comunioni, le cresime e la visita pastorale. Continueranno invece durante le vacanze giornate di oratorio e sessioni di taglio e cucito, agricoltura e allevamento, informatica e musica promosse dal Centro Sociale "Padre Dehon". A tutti un caro saluto e godetevi il caldo; noi invece stiamo vivendo l'inverno malgascio: freddo e umido; 3 poulouers e alla sera aggiungo la giacca a vento; la notte imbottita e coperta. Forse ci vediamo in ottobre.

Un ricordo reciproco anche nella preghiera. *Padre Nicola dal Madagascar*